



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici
Direzione Generale dei Lavori Pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche

ENTE ATTUATORE



città di
Oristano

D.G.R. N. 7/40 DEL 12/02/2019 — Programma di spesa per progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione delle reti di drenaggio in area urbana, con priorità per le aree ad elevato rischio.

INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA NELLA ZONA DEL FORO BOARIO IN ORISTANO

CIG: ZA62B4EA0C

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA

Prime indicazioni sulla sicurezza

Allegato:

F

Redatto da:

Responsabile della progettazione: **Ing. Tonino Mulas**

Progettazione:

Aspetti idraulici: **Ing. Tonino Mulas**

Aspetti geologici: **Geol. Antonello Frau**

<i>Committente</i>	Comune di Oristano Piazza E. d'Arborea, 44 - 09170 Oristano istituzionale@pec.comune.oristano.it		Responsabile Unico del Procedimento Ing. Alberto Soddu
23.02.2020			Ing. Tonino Mulas via Toniolo n.17 09170 — Oristano t.mulas@ording.or.it
DATA EMISSIONE	INDICE REVISIONI	DATA	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
Febbraio 2021			



SOMMARIO

SOMMARIO.....	1
PREMESSA.....	2
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	4
ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO.....	5
ORGANIZZAZIONE CANTIERE.....	5
VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	5



PREMESSA

La presente relazione è parte del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento per il "Ripristino della funzionalità idraulica della zona del Foro Boario in Oristano". Le opere in progetto sono da intendersi come parte integrante del "Programma di spesa per progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione delle reti di drenaggio in area urbana, con priorità per le aree ad elevato rischio finanziato con D.G.R. N. 7/40 DEL 12/02/2019".

Il Progetto interessa la macro area di Oristano est denominata per semplicità comunicativa "Zona del Foro Boario" che comprende la via Sardegna, via Ricovero, via Marconi e via Casu. Il punto nevralgico della macro area, è l'incrocio di queste quattro vie, che corrisponde, idraulicamente parlando, alla sezione di chiusura di un bacino scolante di circa 0,45 km² e dal quale diparte uno dei principali collettori drenanti della città di Oristano che scorre sotto via Sardegna.

Saltuariamente l'area, e in particolare l'incrocio delle quattro vie, viene completamente sommerso da battenti idrici che raggiungono anche l'altezza di 50 cm rendendo impraticabile la circolazione veicolare e pedonale di uno degli ingressi principali di Oristano. Tutta l'area è perimetrata con pericolo idraulico molto elevato Hi4.

Nel seguente documento o sono presenti le prime indicazioni generali per la stesura dei Piani di Sicurezza, che verranno redatti nelle fasi successive della progettazione, come disposto dal D.Lgs. 81/2008 (successivamente integrato dal D.Lgs. n. 106/2009) relativamente alla individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze. I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 33 e 39 del D.P.R. 207/2010.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché gli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste. Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

In seguito, nel PSC, si procederà in dettaglio con l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti

a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

In fase di progettazione preliminare si riassumono le prime indicazioni e disposizioni per la successiva stesura dei piani di sicurezza (PSC).

In questa fase è stata fatta una prima analisi generale sulla valutazione dei rischi atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nell'area di cantiere che, in seguito, saranno recepite nel piano della sicurezza e di coordinamento.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. 81/2008, dovranno essere individuate, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, le figure del committente, del responsabile dei lavori, del coordinatore della



progettazione e del coordinatore dei lavori.

Come già riportato sopra, nella fase di progettazione esecutiva, tali indicazioni e disposizioni dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e di Coordinamento così come previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 81/2008).

L'impresa aggiudicataria dei lavori sarà tenuta ad eseguire i dettami del PSC e, se necessario, dovrà predisporre un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) che avrà le caratteristiche di un piano complementare di dettaglio del PSC.

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice metterà a disposizione una copia di questo PSC e del proprio POS al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

In caso di incidenti, gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al pronto intervento saranno:

- Ispettorato del Lavoro
- A.S.L. (Azienda sanitaria locale)
- I.N.A.I.L.
- VV.FF.
- Pronto Soccorso, Presidio Ospedaliero
- Carabinieri
- Polizia

È cura del coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dell'opera provvedere inoltre alla compilazione di una tabella da apporre in cantiere e di immediata consultazione con i recapiti degli organi sopraccitati.

Successivamente alla stesura del PSC l'impresa che si aggiudicherà i lavori potrà presentare proposte di integrazione ove ritenga, sulla base della propria esperienza, per poter meglio garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nel cantiere.

Le eventuali proposte di modifica devono essere presentate al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori.

Il Committente, prima dell'affidamento dell'incarico dei lavori, designa un professionista abilitato quale Coordinatore per l'esecuzione dei lavori cui spettano i poteri e gli obblighi.

Oltre all'impresa aggiudicataria tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi che prestano la propria attività all'interno del cantiere, a qualsiasi titolo, sono tenute, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, alla redazione di un proprio POS (Piano Operativo di Sicurezza).

I Piani della Sicurezza dovranno essere redatti nel rispetto delle norme citate e conterranno, tra l'altro, la valutazione dei rischi specifici per il cantiere e le prescrizioni e norme per l'esecuzione dei lavori, uso dei macchinari, ecc. al fine di ridurre al massimo i rischi di incidenti e danni alle persone; oltre a queste norme fondamentali, valide in generale per quasi tutti i cantieri, il Piano dovrà individuare e disciplinare le problematiche specifiche di questo cantiere, delle relative attività e delle particolari condizioni nelle quali dovranno essere condotti i lavori.



Un primo punto, di carattere generale e valido per quasi tutti gli interventi individuabili nel presente progetto, è legato al fatto che il cantiere è adiacente ad una Strada Statale, per cui particolare attenzione andrà indirizzata alle problematiche legate alla presenza del traffico veicolare ed al conseguente rischio di incidenti. Dovranno essere pertanto individuati e specificati, nel Piano della Sicurezza, i percorsi (pedonali ed autoviar), anche alternativi, a seconda delle persone e dei mezzi autorizzati a percorrerli.

In secondo luogo, tutti gli scavi lungo i pendii da mettere in sicurezza dovranno essere eseguiti con tecniche opportune e, se necessario, si dovranno adottare tutte le misure atte ad assicurare la stabilità delle pareti di scavo e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel caso di allagamento dello scavo dovuto a circostanze naturali è necessario attuare le procedure di emergenza che consentano l'evacuazione dei lavoratori dallo scavo stesso, la delimitazione dell'area a "rischio" anche di smottamenti conseguenti, l'intervento eventuale delle squadre di soccorso esterne e/o interne, l'attivazione immediata di idonei sistemi di deflusso delle acque. La ripresa dei lavori dovrà essere condizionata da una valutazione delle superfici di scavo e dalla messa in atto di procedure o sistemi protettivi per garantirne la stabilità.

Il soccorso da portare ad eventuali lavoratori coinvolti dall'incidente deve avvenire con attrezzature e mezzi idonei.

Le imprese, nell'accettazione del Piano della Sicurezza, si fanno esse stesse garanti dell'applicazione delle relative norme da parte delle proprie maestranze, hanno valutato la propria organizzazione della sicurezza ai sensi delle normative vigenti e sono pertanto consapevoli e corresponsabili per l'attività specifica da intraprendere al fine della più corretta applicazione del piano stesso nel corso dei lavori. Ciò non esime il Coordinatore dall'obbligo del continuo monitoraggio per la verifica della corretta applicazione del piano e la costante attenzione alla realtà operativa.

Riassumendo, il presente documento rappresenta comunque una prima valutazione dei possibili problemi presenti nell'area di cantiere, ciascun rischio ed eventuali rischi aggiuntivi verranno successivamente valutati in fase di stesura del PSC.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Il PSC dovrà essere redatto sulla base dei documenti di seguito riportati.

- Notifica preliminare
- Relazione
- Pianta del cantiere
- Cronoprogramma
- Costi della sicurezza
- Cartellonistica di cantiere
- Valutazione rumore
- Fascicoli
- Schemi esemplificativi



— Numeri telefonici utili

ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO

Caratteristiche generali del sito

Le lavorazioni verranno eseguite all'interno del Comune di Terralba. Prima dell'inizio dei lavori verrà identificata un'area all'interno della quale potranno essere collocati:

- Deposito di materiali all'aperto
- Deposito di macerie
- Parcheggio temporaneo automezzi
- Zona carico e scarico materiali
- Estintori
- Postazioni di soccorso
- Opere di sottosuolo presenti

Durante le attività lavorative è necessario verificare la presenza di sottoservizi ed eventuali linee aeree, sia per evitare incidenti sul lavoro, sia per non comprometterne la funzionalità.

ORGANIZZAZIONE CANTIERE

L'area interessata dai lavori deve essere completamente recintata, allo scopo di garantire il divieto di accesso ai non addetti ai lavori. La recinzione dovrà risultare sufficientemente robusta e visibile in funzione delle lavorazioni presenti nell'area di cantiere.

Per quanto concerne il dimensionamento, la tipologia e il numero degli accessi si rimanda alle successive fasi di progettazione.

Sugli accessi devono essere esposti i cartelli di divieto, pericolo e prescrizioni, in conformità al titolo IV del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e il cartello d'identificazione di cantiere.

Il cantiere dovrà essere dotato di locali e spazi nei quali le maestranze possono cambiarsi, lavarsi e utilizzare servizi igienici. Necessaria anche la presenza di cassetta di pronto soccorso e pacchetto di medicazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto. L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza.

A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti



INTERVENTO PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ
IDRAULICA NELLA ZONA DEL FORO BOARIO IN ORISTANO "

necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.